

la Piazzetta

Duomo S.G.Battista

parrocchia di Gambarare

Anno XXI - Numero 49

domenica 20 ottobre 2019

redazione c/o canonica via Chiesa Gambarare, 29 30034 - Mira (VE) tel. 041 421088 fax 041 5609315 lapiazzetta@gambarare.it www.gambarare.it

### XXIX DOMENICA del TEMPO ORDINARIO



### Riflessioni di don EDGARD

### Dio farà giustizia ai suoi eletti che gridano verso di lui!

Nel brano evangelico di questa 29<sup>^</sup> domenica del T.O, Cristo Gesù ci invita, tramite la parabola del giudice iniquo e della vedova importuna, a pregare sempre, in ogni circostanza e senza mai stancarsi.

Egli parla infatti, di un giudice che non temeva Dio e non aveva riguardo per nessuno, e di una povera vedova che andava da quest'ultimo a chiedere giustizia contro il suo avversario. Per un po' di tempo il giudice non volle, ma poi, tormentato dalla continua presenza di questa povera, finisce per consentire alla sua pretesa perché non torni più a disturbarlo. Il motivo di un tale mutamento da parte del giudice è solamente quello di liberarsi da questa continua seccatura. Motivo ben inte-

ressato! Eppure Gesù richiama l'attenzione dell'uditorio sulle parole di quel giudice: "Avete udito ciò che dice il giudice ingiusto?" egli dichiara che se persino un giudice disonesto è stato capace di piegarsi alla domanda persistente di questa vedova, Dio non farà forse giustizia ai suoi eletti che lo invocano giorno e notte?

Attraverso questa parabola, Cristo Gesù ci insegna ad essere perseveranti e fiduciosi nella preghiera; egli ci ricorda della necessità di una preghiera costante e ostinata per ottenere quanto desideriamo. Bisogna perciò pregare con fede (tutto è possibile se abbiamo la fede!). La nostra preghiera deve scaturire della nostra fede ed essere espressione di essa. Chi si rivolge al Dio Padre deve essere convinto che lo ascolterà, e darà risposta alla sua richiesta. Dice infatti papa Francesco: il primo atteggiamento nella preghiera "è fiducia e confidenza, come il bambino verso i genitori; sapere che Dio si ricorda di te e si prende cura di te". Tuttavia non manca l'obiezione di molti che chiedono: a che serve pregare? Tante volte ho pregato e ripregato, ma non ho ottenuto quanto chiedevo; quante preghiere sono volate via senza risposta attesa! A chi si lamenta Gesù indica ... quanto Dio "farà giustizia", cioè farà ciò che è giusto; egli è un Padre premuroso e sapiente che sa cosa va bene per noi, che vuole darci ciò che per noi sarebbe un vantaggio e non un danno.

Per questo bisogna saper pregare accettando la sua volontà. Infine Gesù ricorda che se il giudice iniquo ha consentito alla richiesta di questa vedova, come potrà Dio nostro Padre non esaudire la nostra preghiera? Davanti a Lui nessuno sarà mai un importuno, la sua preghiera fervente verrà sempre ascoltata. Ma tutto quanto, conclude Gesù, dipende della tua Fede, dalla tua capacità a fidarti di Lui e rimettere tutto nelle sue mani, e dire come Lui "Padre … non come voglio io, ma come vuoi tu".

Il servo di Yahwe - don Edgard Bakoume

### **AFORISMI**

«L'amore infantile segue il principio:
 amo perché sono amato.
L'amore maturo segue il principio:
 sono amato perché amo.
 L'amore immaturo dice:
 ti amo perché ho bisogno di te.
 L'amore maturo dice:
 ho bisogno di te perché ti amo.»

(E. Fromm)

### I Tweet di PAPA FRANCESCO

"Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere" (Mt 25,35). Chiediamo oggi la grazia della compassione, la capacità di farci carico della povertà dei nostri fratelli e sorelle.

Lavoriamo insieme perché ogni persona possa avere accesso ad una alimentazione adeguata, secondo la volontà di Dio.

# Venerdì 25 Ottobre Ore 20:45

Concerto per tromba e organo Tromba: Michele Santi Organo: Gabriele Levi



# NOVITA' DA GENTE VENETA

La Chiesa non abbia paura a dialogare con l'<u>oggi</u>. E l'<u>oggi</u> ha il volto dei giovani e i linguaggio di internet. Lo dice don Luca Peyron, in questi giorni a Venezia, invitato dalla Diocesi. Don Peyron insegna Teologia dell'innovazione, «cioè come il Vangelo e la tradizione della Chiesa possono aiutarci a governare la rivoluzione digitale».

L'intervista al sacerdote piemontese, esperto di mondo digitale, è nell'approfondimento del nuovo numero di Gente Veneta, che propone anche:

- Il mare arriva a Mira. Le previsioni, anche le più rosee, dicono che il livello del Mediterraneo salirà in modo drammatico. «Se la situazione non migliorerà avverte il ricercatore del Cnr Ismar, Alvise Benetazzo nel 2100 la fascia costiera arriverà a Mira».
- La Visita pastorale arriva a Dorsoduro, cioè ad una Collaborazione formata da due Collaborazioni. E' questa la fotografia delle comunità cristiane di Dorsoduro che riceveranno, nei prossimi due fine settimana, il Patriarca Francesco.
- Restauri delle chiese veneziane: che non serva un crollo... San Sebastiano, che riapre senza più ponteggi, e San Giacometto, dove i lavori iniziano, sono due buone notizie. Ma tante chiese e campanili hanno urgente bisogno di lavori. Ne parla l'editoriale, che conclude: «Purché, per riaccendere interesse, non serva un grande spavento...».
- Riapre la Scuola di lingua e cultura italiana per stranieri. A Mestre, dal 7 gennaio, ma con modalità nuove.
- Il Consultorio diocesano ha la lista d'attesa: tante famiglie fragili chiedono consulenza ai suoi operatori. Ma l'ente pubblico vi destina poche risorse...

### ESERCIZI SPIRITUALI DIOCESANI

Nel contesto semplice e familiare della Chiesa, si è accompagnati ad ascoltare e comprendere la Parola del Signore, riscoprendo il progetto di Dio su ciascuno, per così dire il "NOME" i "DONI" ricevuti e radicati nel battesimo, per accoglierli e farli fruttificare a vantaggio dei fratelli

INCONTRI. Presso Casa Diocesana di Spiritualità "Santa Maria Assunta"

Via FAUSTA, 278—CAVALLINO (VE)

**18-10 Novembre 2019 -** TUTTI giovani e adulti GRUPPI D'ASCOLTO, SCUOLA BIBLICA, EDUCATORI, ...

**22-24 Novembre 2019** - TUTTI giovani e adulti GRUPPI D'ASCOLTO, SCUOLA BIBLICA, EDUCATORI, ...

ORARIO SETTIMANALE DEL CATECHISMO e CATECHISTI										
	I^	SABATO	15:00	SANDRA e MARIO *ogni 2 settimane						
ELEMENTARI	II^	VENERDI'	18:00	BENEDETTA	o MICHAFI					
	II^	SABATO	10:00	DENEDETTA C MICHAEL						
	$III^{\wedge}$	SABATO	10:00	MARKA DAMENE						
	III^	DOMENICA	10:30	MARIA e I	DANIELE					
	$IV^{\wedge}$	VENERDI'	16:30	Suor MARIA RAFFAELLA e						
	IV^	SABATO	14:30	<i>MARISA</i>	AURORA, AMOS					
	<i>V</i> ^	SABATO	10:00	Suor MARIA ANTONIETTA	ROSSANA, MARA					
MEDIE	I^	SABATO	10:00	MONICA e ANTONELLA	SONIA, SARA, ELENA, MANUEL					
	II^	MARTEDI'	15:00	CARLA e MARIA	DANIELA, ELEONORA, GIANLUCA					
	III^	GIOVEDI'	18:30	EMANUELA e GIANNA	GIULIA, IRENE, ANTONIO, FRANCESCO					
SUPERIORI	$I^{\wedge}$	VENERDI'	20:30	ED ANCESCO EII IDDO	- GIUDITTA e GIOVANNI					
	II^	VENERDI'	20:30	rkancesco - filippo	GIUDII IA E GIUVANNI					
	III^	VENERDI'	21:00	ANNA C. EDANG	ECCO ANNA E					
	IV^	VENERDI'	21:00	ANNA C FRANC	ESCO - ANNA F.					
GIOVANI	<i>V</i> ^			FEDERICA e DON RICCARDO - Suor MARIA RAFFAELLA						

### LA NOSTRA CARITA' PARROCCHIALE

Sono convinto che i numeri non dicono tutto quello che sta dietro ad una realtà come quella caritativa, soprattutto non dice la ricchezza che si riceve negli incontri, nella condivisione e nel dialogo con le persone, mi sembrava, però, giusto condividere con la comunità una "fotografia" delle azioni che ha compiuto la nostra Carità Parrocchiale in 10 mesi di azione. È un modo per dire grazie ai tanti che ci hanno permesso di fare e di condividere piccoli segni con gli amici un po' fragili della nostra parrocchia. Ricordo: questa è solo una semplice fotografia!

	٨	D	IT	٨	•	D٨	D	D	$\cap$		$\cap$		T	$\mathbf{r}$
•	/			—■		$\Gamma$		_		•		-	•	, 17 ,

MESE	BORSE ALIMENTI FAMIGLIE	USCITE VICTORIAL
DICEMBRE 18	4	295,00
GENNAIO 19	7	264,00
FEBBRAIO	7	1.110,00
MARZO	2	378,00
APRILE	9	564,00
MAGGIO	6	472,00
GIUGNO	8	599,00
LUGLIO	6	517,00
AGOSTO	5	570,00
SETTEMBRE	8	697,00
OTTOBRE		
TOTALE	62	5.466,00

# **CALENDARIO DELLA SETTIMANA**

	A AA L OOATTO DIETDO OLIOOEDI					
DOM 20 OTTOBRE 2019 XXIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO I^ Settimana del salterio	8.00 † SCATTO PIETRO e SUOCERI  9.30 † QUINTO UMBERTO e IRMA † PELIZZARO PIETRO  11.00 † MASO GRAZIOSA ed EUFRASIA e SPOLAORE FERDINANDO † MAZZUCCO GIANNI † GALVANI LINO † BONAFIN BRUNA † MASON LORIS e GENITORI  18.00 † FORMENTON ARTURO e FAM. e LIVIERO e GIRARDI † DONO' GINO e FABRIS NEERA † FAM FISSAROLLO, COSTA, NALON e GOTTARDO FIDELMA					
GIARE	10.00 † FAM. CASAGRANDE FERRO, ROMANO e TERESA					
DOGALETTO	11.00 † VERSURO CLEMENTE † MASO LUIGI e CESARE † QUINTO VIRGINIO ed ELVIRA † GUSSON ANGELINA, PIETRO e FIGLI					
LUN 21	8.00 † per le anime 18.00 † per le anime	20.30 INCONTRO DEI COLLABORATORI				
MAR 22	8.00 † per le anime 18.00 † DEFUNTI RAMPIN	San Giovanni Paolo II				
MER 23	8.00 † per le anime 15.00 S. ROSARIO a DOGALETTO 18.00 † BOLGAN LUIGI, ATTILIO e BALDAN MARIA					
GIO 24	8.00 † per le anime 18.00 † per le anime	20.30 INCONTRO PARTECIPANTI DEI GRUPPI D'ASCOLTO				
VEN 25	8.00 † BARTOLOMIELLO ANDREA e MAURO 18.00 SUORE ANCELLE DI GESU' BAMBINO	20.45 CONCERTO IN DUOMO				
SAB 26	8.00 † per le anime 18.00 † FAM. GRIGGIO, GIOVANNI e AMALIA † CASAGRANDE FERRO BRUNO † DITTADI GUIDO, ROMEO, LAURA, ANGELA e PASQUALE					
Porto	17.30 † BAREATO PIETRO	17.00 SANTO ROSARIO				
DOM 27 OTTOBRE 2019 XXX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	8.00 † BERTOCCO FERDINANDO e LUIGI, NARSI BRUNO, MARIA e FAM. e AMABILIA  9.30 † BUSON ANGELICA  11.00 BATTESIMO DI: ANITA FRANCI e FRACASSO ALICE 55° MATR. MION MICHELE ZANCATO MICHELA † FAM. MION e ZANCATO	Condivisione Giovani +18 alle ore 18.30 in Patronato segue buffet				
II^ Settimana del salterio	18.00 † CARRARO MARIA, BOLDRIN MARIO e GIUSEPPE † BALDAN ANGELO e PULLIERO ALBERTINA	Festa a Dogaletto per la dedicazione dell' Oratorio a san Gio- vanni Paolo II con la				
GIARE	10.00 † per le anime					
DOGALETTO	11.00 † per le anime	Corale del Duomo				

# Mese di ottobre, mese missionario e del Santo Rosario:

In questo mese in Duomo reciteremo il **S.to Rosario** tutte le sere dal <u>LUNEDI al VENERDI' alle ore 17.30</u> mentre a Dogaletto il mercoledì alle ore 15.00.

# «GIOVANI A GAMBARARE»

# Inizio del cammino

È passato molto tempo dal giorno in cui decisi di iniziare il percorso di incontri offerto dalla parrocchia per i giovani delle superiori. Ricordo che ero molto dubbioso a riguardo, non conoscevo la maggior parte dei ragazzi, gli animatori erano figure nuove di cui non avevo mai sentito parlare, l'ambiente parrocchiale non mi era congeniale, lo sentivo "stretto", limitante. Questa non era la mia unica possibilità: modi di passare il tempo per i ragazzi della mia generazione ce n'erano: serata con gli amici dovunque lontano dai genitori, videogiochi, pub, per non parlare delle discoteche; la mia era più una prova nel riprendere ciò che avevo interrotto fin troppo bruscamente dopo la cresima. Non è stato un inizio facile. A 16 anni la fede era una dimensione lontana e "oscurata" dal sottoscritto, vuoi per sopravvivere al liceo, vuoi per timidezza, vuoi per non pensare a questioni importanti e scomode. Il fatto è che questi incontri mi hanno preso alla sprovvista. Non vi si parlava solo di fede, di religione, ecc., ma anche di argomenti d'attualità, tematiche importanti per la crescita morale della persona che venivano discussi alla pari tra ragazzi di età differenti, apertamente, cercando di superare ogni volta, chi più chi meno, la propria timidezza, l'indifferenza o la propria pigrizia, che fanno molto comodo il più delle volte, ma che a lun-



go andare stancano l'animo tediandolo. Bisogna dire che non è facile. Non è facile stare in una sala e ascoltare dei ragazzi più grandi, o il don, soprattutto dopo una giornata di scuola, di libri e insegnanti. Non è facile fare attività che ti chiedono di metterti in gioco e spesso che ti provocano imbarazzo perché vorresti stare tra le tue e non essere disturbato, infastidito dagli altri. Il mio approccio, tuttavia, era sbagliato: gli animatori non erano lì per essere contro di me, mettermi alla berlina degli altri per loro futile gradimento, loro, quei ragazzi, o meglio quegli uomini e quelle donne, che non finirò mai di ringraziare, erano

lì per me, per me e tutti gli altri ragazzi, per ascoltarmi/ci e con essi il don. Posso aggiungere, in conclusione, che inizialmente andavo agli incontri per rivedere volti noti, incontrare alla sera i miei amici, avere l'occasione di rimanere a parlare ad incontro finito, ma non molto tempo dopo la sera del venerdì era un momento atteso non solo per questi motivi, bensì per avere il tempo e il modo di approfondire me stesso, creare una dimensione critica e fertile di domande.

Spero che con l'inizio di quest'anno i ragazzi si trovino da subito a loro agio e con la voglia di provare questo nuovo cammino di crescita e approfondimento con noi animatori e con don Riccardo. Sono sicuro che se si faranno le domande giuste avranno modo di affrontare la vita nelle rinunce e nelle conquiste con altri occhi. Anche nelle più piccole cose, nelle difficoltà o nei momenti bui, questi ragazzi avranno in bocca un altro sapore.

Mi rivolgo a voi ragazzi: fidatevi.

F.B.

#### ORARIO SETTIMANALE DEL CATECHISMO e CATECHISTI GIULIA, IRENE, ANTONIO. **MEDIE** EMANUELA e GIANNA $III^{\wedge}$ GIOVEDI' 18:30 FRANCESCO $I^{\wedge}$ VENERDI' 20:30 FRANCESCO - FILIPPO - GIUDITTA e GIOVANNI $II^{\wedge}$ VENERDI' 20:30 SUPERIORI $III^{\wedge}$ 21:00 VENERDI' ANNA C. - FRANCESCO - ANNA F. $IV^{\wedge}$ VENERDI' 21:00 $V^{\wedge}$ **GIOVANI** FEDERICA e DON RICCARDO - Suor MARIA RAFFAELLA

### **DALLA "CHRISTUS VIVIT"**

150. Per quanto tu possa vivere e fare esperienze, non arriverai al fondo della giovinezza, non conoscerai la vera pienezza dell'essere giovane, se non incontri ogni giorno il grande Amico, se non vivi in amicizia con Gesù.

227. «Altrettanto significativo è il rilievo che tra i giovani assume la pratica sportiva, di cui la Chiesa non deve sottovalutare le potenzialità in chiave educativa e formativa, mantenendo una solida presenza al suo interno. Il mondo dello sport ha bisogno di essere aiutato a superare le ambiguità da cui è percorso, quali la mitizzazione dei campioni, l'asservimento a logiche commerciali e l'ideologia del successo a ogni costo».[121] Alla base dell'esperienza sportiva c'è «la gioia: la gioia di muoversi, la gioia di stare insieme, la gioia per la vita e per i doni che il Creatore ci fa ogni giorno».[122] D'altra parte, alcuni Padri della Chiesa hanno utilizzato l'esempio delle pratiche sportive per invitare i giovani a crescere in termini di forza e a padroneggiare la sonnolenza o la comodità. San Basilio Magno, rivolgendosi ai giovani, prendeva l'esempio dello sforzo richiesto dallo sport e così inculcava in loro la capacità di sacrificarsi per crescere nelle virtù: «Dopo essersi imposti mille e mille sacrifici per accrescere con tutti i mezzi la loro forza fisica, sudando nei faticosi esercizi della palestra, [...] e, per farla breve, dopo aver fatto in modo che tutto il periodo che precede la grande prova non sia che una preparazione, [...] danno fondo a tutte le loro risorse fisiche e psichiche, pur di



guadagnare una corona [...]. E noi che ci attendiamo, nell'altra vita, premi così straordinari che nessuna lingua può degnamente descrivere, pensiamo forse di poterli raggiungere passando la vita tra le mollezze e nell'inerzia?».[123]

PAPA FRANCESCO



Lo sport, il divertimento, sono momenti che aiutano a stare insieme in modo positivo, aiutano ad occupare il tempo e a non buttarlo perché, stare insieme agli altri, aiuta sempre al confronto, all'ascolto, al dialogo e, se poi me la cavo con i piedi o la racchetta da ping-pong a .... vincere!

Bella opportunità, da prendere a due mani, hops! O a due piedi!

#### **OCCASIONE**

Occasioni importanti come la possibilità di ritrovarsi in compagnia in patronato e la nascita di un campo da calcetto dietro la chiesa mi riempiono di fiducia. Ritengo che la possibilità

di giocare e passare del tempo insieme siano essenziali nelle nostre vite. Personalmente, giocare con amici e praticare sport di squadra con ragazzi e ragazze che conosco, è fondamentale. Che sia il giocare a calcetto in campo o il ritrovarsi per qualsiasi attività di gruppo in patronato sono opportunità che non posso accogliere se non con il sorriso perché mi rendono felice. Quindi muoviamoci da casa nostra e iniziamo a sfruttare queste occasioni per divertirci e far divertire gli altri! Conosciamo persone nuove e riavviciniamo quelle vecchie! Abbiamo così l'occasione di dare una scossa alla nostra quotidianità e abitudinarietà. Costruiamo una vera e propria comunità anche attorno a questi momenti.



Bobby

# UDIENZA DI PAPA FRANCESCO ALLA NAZIONALE ITALIANA DI CALCIO

Forti della qualificazione a Euro 2020, con tre giornate di anticipo e conquistata sabato sera battendo all'Olimpico di Roma la Grecia per 2 a 0, i campioni della Nazionale di calcio italiana sono stati ricevuti ieri mattina alle 9 da Papa Francesco nell'auletta adiacente l'Aula Paolo VI. Il Pontefice ha ringraziato i giocatori per essersi alzati presto e per la visita, giove-



dì scorso, all'Ospedale pediatrico Bambino Gesù.

# La tenerezza, via maestra per incontrare i bambini

Nel suo breve discorso a braccio, Francesco ha insistito su due concetti belli e profondi: la tenerezza e la felicità che viene dal gioco del pallone anche se fatto di stracci. Invitando a guardare il dipinto posto nell'auletta che mostra le mani di Dio da cui nasce un bambino, il Papa ha sottolineato che ogni nascita è una creazione anche se non è perfetta e ci sono i dolori" dei più piccoli.

L'unica cosa che il bambino capisce e che noi davanti a un bambino incominciamo a capire: il linguaggio della tenerezza. Io so che voi siete stati lì con loro. Grazie per questo gesto di tenerezza. Grazie.

### I gesti che fanno bene

"Avvicinarsi ad un bambino" ha ribadito Francesco è un "gesto di uomini grandi". Forse più di uno di voi dopo, da solo, ha pianto. Forse è così. La tenerezza ci tradisce sempre! Uno fa il gesto di tenerezza e poi di nascosto piange, perché è così! La vita è così.

# Il pallone di stracci

Ricordando che i calciatori hanno donato un pallone ai piccoli pazienti del Bambino Gesù,

Papa Francesco ha definito questo regalo "una cosa bellissima" perché il gioco con il pallone fa felici i bambini, ne era convinto anche don Bosco.

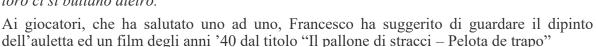
Il pallone ha un'attrattiva. Io ricordo che c'era una piazzetta a pochi metri da casa mia. Lì giocavamo, ma non sempre avevamo a disposizione un pallone, perché in quel tempo il pallone era di cuoio, era molto costoso. Ancora non c'era la plastica, quelli di gomma non c'erano ancora... C'era il pallone di stracci. Anche con una palla di stracci si fanno dei miracoli. E i bambini del Mozambico. quando sono stato lì, mi hanno portato un pallone di stracci. Giocano così. È importante avere un pallone lì, comunque sia, perché loro ci si buttano dietro.













# **Aforisma**

«L'amore è una strada a senso unico: parte da te e va verso gli altri.

Se pensi di trattenere per te qualcosa o qualcuno, anche per un attimo, l'amore ti muore tra le dita.» (M. Ouoist)